



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

31 OTTOBRE 2022



I sessant'anni di Diabolik, ladro anarchico con Eva Kant nel cuore, "inventato" dalle sorelle Giussani

FILIPPO ARRIVA pagina 13



SIRACUSA
In cerca di una casa
1024 nuclei familiari
FRANCESCO NANIA pagina II

PACHINO
Campisi: finalmente
ztl a Marzamemi
SERGIO TACCONE pagina IV

VITTORIA
Omicidio Enzo Sauna
morire senza perché
GIUSEPPE LA LOTA pagina IX

RAGUSA
Verso il voto, le mosse
per trovare appeal
LAURA CURELLA pagina VIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022 - ANNO 78 - N. 300 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

CACCIA ALL'UOMO A TORINO

Studentessa messinese dentro il campus
aggredita e violentata da uno sconosciuto

SERVIZIO pagina 7

TRAGEDIA ALLE ISOLE EOLIE



Malore durante l'immersione
muore giovane sub troinese

SANDRA LA FICO pagina 6

Meloni accelera su sottosegretari e misure anticrisi

Il cronoprogramma. Già da oggi il nodo
nomine e interventi sul caro bollette

«Non c'è tempo da perdere». Il caro-bollette è diventato «insostenibile» e bisogna rafforzare le misure per proteggere famiglie e imprese. Anche per questo Giorgia Meloni ha in mente di rivedere già in settimana la Nodef. Corsa contro il tempo anche per le nomine dei sottosegretari, punto indispensabile per chiudere definitivamente la squadra di governo.

SILVIA GASPARETTO pagine 2-3

IL CASO

La Russa e il 25 Aprile
polemica sulla frase
«Non lo festeggerò»
Insorge l'opposizione

SERVIZIO pagina 3

L'ALLARME

Lukoil e l'intero polo siracusano
con l'incubo sversamento reflui



Risolto il problema del gas russo, per Lukoil e il polo industriale un altro incubo: lo stop allo sversamento dei reflui nel depuratore Ias, sequestrato a giugno. L'amministrazione giudiziaria non ha finora ottemperato alla richiesta dei pm.

MASSIMILIANO TORNEO pagina 4

L'INTERVENTO

EXPORT, IL RUOLO DELLE ZES

FRANCESCO RUSSO*

La questione Zona Economica Speciale (Zes) è importante per il Mezzogiorno. È utile in questa fase di nuovi governi nazionale e regionale, fare il punto sugli obiettivi per i quali è stata attivata la Zes, e in che misura questi obietti-

vi sono stati perseguiti o contraddetti. È importante capire quali erano i pilastri fondamentali su cui si poggiavano le Zes per raggiungere gli obiettivi fissati.

* Docente di Ingegneria dei Sistemi di Trasporto Università di Reggio Calabria

SEGUE pagina 4



CATANIA, FUGA PER LA VITTORIA

Rossazzurri alla nona vittoria di fila
davanti a oltre 15mila tifosi e a Pelligrà
Il vantaggio sulla seconda è salito a 8 punti

GIOVANNI D'ANTONI, GIOVANNI FINOCCHIARO pagine 17/19

LUNEDÌ SICILIANO



Alessandro Scelfo
"vecchio" rotariano
al passo coi tempi

ELISA PETRILLO pagina 12

Ragusa

LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Verso il voto amministrativo tra lo scatto di Schininà e la calma serafica di Cassì

Gli incontri politici si susseguono con estrema rapidità nel tentativo di cristallizzare la situazione. Il più attivo l'esponente di GenerAzione che, però, rischia di bruciarsi. E intanto Cassì resta a guardare.

LAURA CURELLA pag. VIII

VITTORIA

Scalda i motori il Peace film festival Quest'anno partirà più in ritardo sarà intitolato a Tullia Giardina

DANIELA CITINO pag. X

VITTORIA

Fiera Emaia, già in rampa di lancio l'edizione numero cinquantacinque giovedì ci sarà la presentazione

SERVIZIO pag. X



POZZALLO

I monologhi contro i bulli diventano percorsi teatrali interpretati dagli studenti

Una straordinaria interpretazione dei lavori realizzati da Giuseppe Raffa con il testo «Bullo da morire». Il racconto del coordinatore ambulatorio antibullismi dell'Asp di Ragusa grazie al teatro pedagogico.

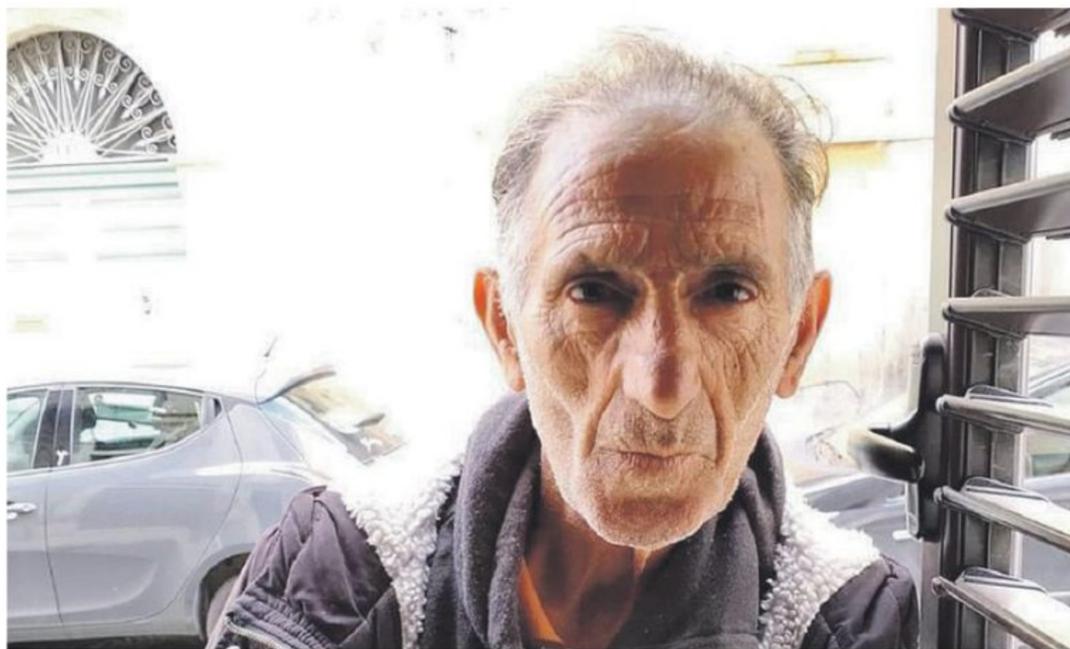
GIUSEPPE RAFFA pag. X

Futili i motivi che avrebbero portato all'uccisione di un uomo segnato dalla povertà Enzo Sauna, morire senza un perché

La Procura iblea dovrebbe avere chiuso il cerchio Il presunto assassino in cella già da due notti

Futili motivi alla base della lite che ha portato, in via Verga, all'accoltellamento di Enzo Sauna (nella foto), deceduto durante la notte tra venerdì e sabato scorsi. La Procura iblea avrebbe già chiuso il cerchio. Il presunto accoltellatore è in cella già da un paio di notti. Si attende la convalida del fermo da parte del gip. L'alterco tra i due protagonisti sarebbe iniziato durante la cena alla mensa dei poveri. I passaggi della vicenda sono stati chiariti.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX



VITTORIA

Polizia locale, la Fp Cgil «Servono nuovi assunti»

Anche alla luce dell'emergenza ordine pubblico, il sindacato convoca un'assemblea e mette in evidenza tutte le criticità del corpo. «Al momento - è spiegato - sono venti-venticinque le unità del corpo operative. Troppo poco per dare seguito ai servizi richiesti».

NADIA D'AMATO pag. IX

COMISO

Il caso della rotatoria finisce dal prefetto

Non è andata giù al sindaco Schembari l'interrogazione Pd sui lavori di corso Ho Chi Min. Troppe insinuazioni che hanno convinto il primo cittadino a interessare della questione il prefetto Ranieri.



VALENTINA MACI pag. IX

Spaccio senza tregua, diciotto imputati sono finiti alla sbarra

E' iniziato il processo che riguarda le singole cessioni di eroina a Vittoria, Pozzallo, Ispica e Modica



Era l'eroina a tenere banco sul mercato ibleo

I carabinieri hanno individuato diversi canali di approvvigionamento dello stupefacente

SALVO MARTORANA

Al via davanti al Gip del Tribunale di Ragusa, Andrea Reale, il processo ai danni di 18 imputati per cui la Procura iblea ha chiesto il rinvio il 17 gennaio scorso per 69 capi di imputazione relativi a singole cessioni di droga del tipo eroina nei Comuni di Vittoria, Pozzallo, Ispica, Modica e Grammichele.

I fatti risalgono al 2011 ma le indagini sono state avviate l'anno dopo e concluse recentemente dopo uno stralcio da parte della Procura della Repubblica di Caltagirone. I lavori sono stati aggiornati al 19 gennaio dell'anno prossimo per acquisire documenti dalla Procura calatina. Inizialmente l'indagine era stata avviata

dai magistrati di Caltagirone. Poi il gip etneo ha dichiarato la propria incompetenza per territorio e trasmesso gli atti alla Procura di Ragusa. I carabinieri della Compagnia di Modica hanno anche individuato i canali di approvvigionamento dello stupefacente gestiti da fornitori di Catania e da cittadini stranieri, residenti nella provincia di Ragusa. Tra gli imputati anche cinque donne: una catanese di 48 anni, residente a Palagonia, una ispicese di 31 anni, una sciclitana di 30 anni, una cinquantenne di Aidone, una pozzallese di 34 anni. Gli altri imputati sono residenti ad Ispica, Rosolini, Acate, Aidone, Vittoria, Gela e Pozzallo. Davanti al Gip sono comparsi anche tre tunisini.

Secondo l'accusa la rete di spacciatori operava in particolare a Pozzallo, Ispica, Modica e Vittoria. L'inchiesta dei carabinieri di Modica è partita nell'estate del 2022 in occasione di un'indagine su una ragazza pozzallese che aveva attirato l'attenzione dei militari dell'Arma per la sua spregiudicata attività di spaccio nella cittadina balneare. La ragazza, infatti, gestiva l'attività nella casa dei suoi genitori, dove si verificava un frequente via vai di giovani.

MODICA

Porto e Parco degli Iblei Le risposte non arrivano



Il direttivo dell'associazione Confronto si è riunito per fare il punto della situazione e riprendere le fila del discorso interrotto sul fronte vertenziale: «Interrogativi tutti senza risposta».

SERVIZIO pag. VIII

VITTORIA

Ritorna la Fiera Emaia, giovedì la presentazione della 55ª edizione

VITTORIA. Sarà presentata in conferenza stampa giovedì 3 novembre (nella foto la presentazione dello scorso anno), alle 10, la 55ª edizione della Fiera Campionaria d'autunno, in programma al Polo Fieristico di Vittoria dal 5 al 13 novembre 2022. Nella sala riunione di Nuova Emaia Città saranno illustrati tutti i dettagli dell'evento volto a promuovere tante e variegate produzioni proposte dagli oltre 100 espositori di questa edizione.

Idee a portata di mano recita il claim di quest'anno a sottolineare le tante soluzioni per la casa, per il giardinaggio, per l'abbigliamento, il tempo libero e non solo che la Campionaria, come da tradizione, si propone di offrire ai visitatori.

Fondata nel 1966, la "Novembriana" di Nuova Emaia Città vuole incontrare un vasto pubblico proponendo anche iniziative collaterali, alcune delle quali si possono ritenere degli appuntamenti storici. Ne è un esempio la Fiera del Bestiame, a cura di Acev Vittoria, che si terrà domenica 6 novembre a partire dalle 7,30: un intreccio di folklore e divertimento specie per il pubblico più piccino dove protago-

nista sarà il mondo dell'ippica.

Una giornata all'insegna della tradizione, che da sempre racconta la storia della civiltà contadina locale e allo stesso tempo incanta con le tante razze di cavallo che sfileranno, dai cavalli provenienti dalla Frisia ai cavalli andalusi, equini che instaurano un buon rapporto con l'uomo, fino ai percheron del nord della Francia.

Tra gli eventi immancabile la Fie-



ra di San Martino, in calendario il 12 e 13 novembre, che da 300 anni è una delle iniziative più attese in città, simbolo della festa popolare, con le numerose bancarelle ricche di vivacità. Tra gli eventi collaterali le degustazioni di grappa a cura di Anag Sicilia, momenti di fitness con le associazioni sportive di Vittoria, spettacoli di danza e musica.

R. R.

Omicidio Sauna a Vittoria il presunto accoltellatore in carcere già da due notti

Indagini. Morire per futili motivi dopo una lite tra poveri degenerata
La Procura forse ha chiuso il cerchio: si attende la convalida del fermo

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Escludendo interessi personali vari oppure questioni economiche, quale può essere il movente che ha armato la mano dell'omicida di Enzo Sauna? Del delitto di venerdì sera avvenuto nel quartiere Forcone si sa quasi tutto, anche se ancora si attende l'ufficialità della Procura della Repubblica che dovrebbe arrivare appena il gip avrà convalidato il fermo di indiziato di delitto trasformandolo in custodia cautelare nel lasso di 48 ore. Con le nuove disposizioni in materia di cronaca è questa la nuova modalità usata dalla magistratura inquirente che ha avocato a sé la gestione dei rapporti con i media.

Come avevamo già anticipato ieri, nel pomeriggio di sabato la Squadra mobile e il Commissariato di Vittoria, che hanno agito in stretta collaborazione con il sostituto procuratore Martina Dall'Amico, hanno rintracciato un soggetto sul quale pendevano forti indizi di colpevolezza in merito all'accoltellamento della sera precedente. L'uomo fermato dopo essere stato interrogato fino a notte fonda negli uffici del commissariato di Vittoria, alla presenza del magistrato, è stato trasferito nel carcere di Ragusa dove ha già trascorso due notti. Il fermato dispone dell'avvocato difensore e attende l'interrogatorio di convalida del giudice per le indagini preliminari. A questo punto ne sapremo molto di più sulle modalità che hanno generato il fatto di sangue. Quali possono essere state le cause? Uno screzio fra i due? Soprusi, angherie? In ogni caso si tratta di futili motivi. E ci si chiede se si può morire accoltellati per futili motivi. Quel che diciamo in attesa dell'ufficialità sono solo ipotesi. E' certo che la sera di venerdì i due, come spesso avveniva, si sono ritrovati presso il centro di accoglienza dello Spirito Santo.

Durante la cena hanno avuto un liti-

gio per banalità. Poi Sauna e il suo rivale si sono lasciati. All'altezza di via Verga (nella foto) si sono ritrovati e la lite è ripresa più violenta di prima. Tanto che dalle parole e dalle mani si è passati ai fatti. Sauna forse era disarmato, ma il suo rivale no. E' spuntato un coltello che si è conficcato più volte all'addome dell'uomo nato nel quartiere San Giovanni. Un delitto consumato sicuramente sotto gli occhi di diversi testimoni e forse anche di qualche telecamera di videosorveglianza installata nella zona. Pare che Sauna sia stato trasportato in ospedale a bordo della sua stessa motoape con la quale lo si vedeva girare per le strade di Vittoria. Ferite gravi e parecchia perdita di sangue, ma l'intervento



chirurgico e la trasfusione di sangue lasciavano propendere per una ripresa.

Nella nottata le condizioni di Sauna si sono aggravate e dal reparto di Chirurgia è stato trasportato in Rianimazione, dove non ce l'ha fatta a superare la nottata. Al di là della tragedia che ha stroncato una vita umana e ne ha distrutta un'altra che dovrà affrontare il carcere e un processo, l'unica nota positiva, se così si può dire, è che l'omicidio è completamente fuori dal contesto criminale che spesso caratterizza alcuni comportamenti sociali della città. Rientrano anche gli allarmi generati dai social, la nuova vetrina che autorizza chi non ha notizie e non può averne dalle fonti ufficiali, a co-

municare di tutto e di più, andando a scomodare sempre la mafia e i regolamenti di conti nell'ambiente criminale. Per fortuna, nulla di tutto ciò. Si continua a invocare più presenza di forze dell'ordine, ma mai come in questi ultimi mesi di fine estate a Vittoria abbiamo visto pattuglie di carabinieri, polizia e Guardia di finanza pattugliare il centro e le periferie di Vittoria e Scoglitti. E così sarà anche nel periodo natalizio per prevenire furti, rapine e attività criminali di tipo associativo. Ma fermare anzitempo due persone senza lavoro e disperate che si affrontano a coltellate dopo avere cenato insieme alla mensa del boccone del povero è impossibile neanche se si schiera l'esercito in tutte le strade. ●

L'ALLARME ORDINE PUBBLICO NELLA CITTÀ IPPARINA

Il personale di polizia locale è troppo esiguo, la Cgil «Si valuti la possibilità di operare nuove assunzioni»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Gli interventi di ordine pubblico eseguiti dagli operatori, le problematiche connesse alla predisposizione dei servizi, data l'esigua dotazione organica del corpo, le questioni riguardanti il profilo economico, alla luce dei ritardi sul pagamento dell'accessorio sono stati i temi in agenda discussi in un'assemblea del personale di polizia locale.

A darne notizia la Fp Cgil in una unita second cui sono stati «unanimi i giudizi e le considerazioni espresse dagli operatori di polizia locale intervenuti in assemblea, che hanno definito l'attuale assegnazione dei servizi, specie quelli notturni, pesanti, ricorrenti e pericolosi. Gli avvenimenti di questi ultimi giorni sono stati ca-

ratterizzati da un marcato impegno degli agenti nell'attività di contrasto a fenomeni delinquenziali e criminosi, che coinvolgono anche gli operatori di polizia locale».

«Altro elemento di criticità nell'operatività degli agenti - aggiunge il sindacato - è determinato dall'esiguo numero degli operatori, reso ancor più esiguo dagli ultimi trasferimenti operati dall'Amministrazione ad aprile, che hanno ridotto ulteriormente il numero degli addetti, creando grandi difficoltà nella predisposizione dei servizi. L'attuale contingente comprende 38 unità: purtroppo nei fatti, tra limitazioni alla funzione, congedi L.104/92, riposi obbligatori derivanti dai turni, unità impiegate negli uffici, malattie, permessi, il numero degli agenti operati-

vi si riduce a venti/venticinque, un numero davvero minimale rispetto ai servizi richiesti dall'Amministrazione, basti pensare che in ambito nazionale il numero minimo di agenti nel rapporto con gli abitanti si attesta su 10,4 agenti per 10.000 abitanti. Così non si può andare avanti».

«Riteniamo si debbano riproporzionare i servizi rispetto al numero degli agenti operativi, se non si vuole creare malessere, malumore e rischi per la salute e l'incolumità del personale dell'intero corpo di polizia locale - commenta Nunzio Fernandez, segretario generale della Fp Cgil di Ragusa - e a prescindere dall'elemento sicurezza, che per noi riveste grande importanza, riteniamo sia giunto il momento di operare scelte importanti. Servono nuove assunzioni».

VITTORIA

Cieca obbedienza del Pd al «capo» Cannizzo critico «Scelta sbagliata»

VITTORIA. «A circa un anno di attività dell'Amministrazione targata Aiello, come ex assessore di questa città spiace rilevare il totale fallimento dell'azione politico-amministrativa». Sono parole di fuoco quelle che arrivano da Francesco Cannizzo che fa parte integrante del movimento denominato Collettivo per una Vittoria democratica, in cui si riconosce, tra l'altro, l'ex sindaco Giuseppe Nicosia, di cui Cannizzo era componente di Giunta.

«In così poco tempo - scrive Cannizzo in una nota - l'attuale amministrazione è riuscita ad innanellare una serie di insuccessi e irregolarità amministrative al punto che la Regione ha inviato un commissario per verificare atti e delibere. Composizione Nucleo di valutazione. Assegnazione borse lavoro ad amici e candidati, dapprima nominati nello staff del sindaco e successivamente revocati. Mancata costituzione di parte civile del Comune su proce-



Francesco Cannizzo

dimenti che riguardano l'attuale amministrazione. Gestione del verde pubblico. Rinvio a giudizio di otto consiglieri per falso ideologico. Tutto questo in un Comune normale basterebbe per una seria e approfondita osservazione di una Commissione d'indagine». Cannizzo, insomma, va giù duro. E poi aggiunge: «Inoltre mi duole registrare come ex segretario del Pd l'atteggiamento di appiattimento cerebrale su tutta l'azione politico-amministrativa di Aiello. Un grande partito di maggioranza non si limita ad obbedire agli ordini di scuderia del sindaco, ma al contrario propone, discute e corregge eventuali storture dell'amministrazione. Ma purtroppo comprendo che questo diventa assai arduo, in quanto l'attuale visione dell'attuale Pd è assoluta obbedienza al capo. Infine mi auguro che questa città possa finalmente capire in che guaio si è cacciata e possa in brevissimo tempo rialzare la testa e uscire dall'immobilismo socio-economico e culturale in cui è piombata».

L'atteso Vittoria peace film fest dell'edizione 2022 sarà dedicato alla memoria di Tullia Giardina

La decisione. Una scelta precisa degli organizzatori che hanno posticipato la data d'inizio: 12 dicembre

DANIELA CITINO

VITTORIA. Dieci anni di Vittoria Peace Film Fest. Dieci anni trascorsi declinando i temi sulla pace, dell'inclusione e della solidarietà coltivando sempre la certezza che il cinema è uno straordinario e potentissimo strumento di crescita civile, uno "spazio" sospeso tra realtà e immaginazione nel quale è possibile smuovere le coscienze animandole dello spirito critico per la costruzione di un'operosa cittadinanza attiva.

Di questo, insieme a Luca e Giuseppe Gambina, direttori artistici della rassegna cinematografica, ne era convinta anche Tullia Giardina (*nella foto*), voce preziosa e insostituibile del Vittoria Peace Film Fest alla cui memoria e travolgente scomparsa i due direttori artistici dedicheranno il premio Tullia Giardina "Migliore sceneggiatura per la pace". "Docente illuminata, giornalista brillante, saggista colta e sceneggiatrice appassionata, Tullia ha rappresentato un autentico punto di riferimento per studenti, studiosi e cinefili siciliani, e insieme ai saggi pubblicati, quali Schermi multipli e

plurime visioni, La grande Madre. L'Italia, a sua firma troviamo anche la sceneggiatura de I Viceré, per la regia di Roberto Faenza tratta dal romanzo omonimo di De Roberto" commentano i due direttori artistici che per la perdita subita hanno deciso di slittare l'apertura della

kermesse dal 24 novembre al 12 dicembre.

"La scomparsa di Tullia ha scosso tutti noi. Ci mancherà sentimentalmente e ci mancherà anche il suo rigore, il suo impegno civile, la sua passione cinefila" rimarcano i direttori artistici ricordando gli altri amici del festival che non ci sono più. "Assegnati alla loro memoria il Premio Sebastiano Gesù, "Cinema per la pace"; il Premio giornalistico Gianni Molè, tra Miglior Lungometraggio, Premio speciale della giuria sezione lungometraggi, Miglior Documentario, Premio speciale della giuria sezione documentari, Miglior cortometraggio, Premio speciale della giuria sezione cortometraggi" concludono i due. ●



Società

Se la pedagogia contro il bullismo diventa teatrale

Pozzallo. Gli studenti dell'istituto «Amore» hanno trasferito sul palco i sei dialoghi proposti nel libro scritto da Giuseppe Raffa

GIUSEPPE RAFFA

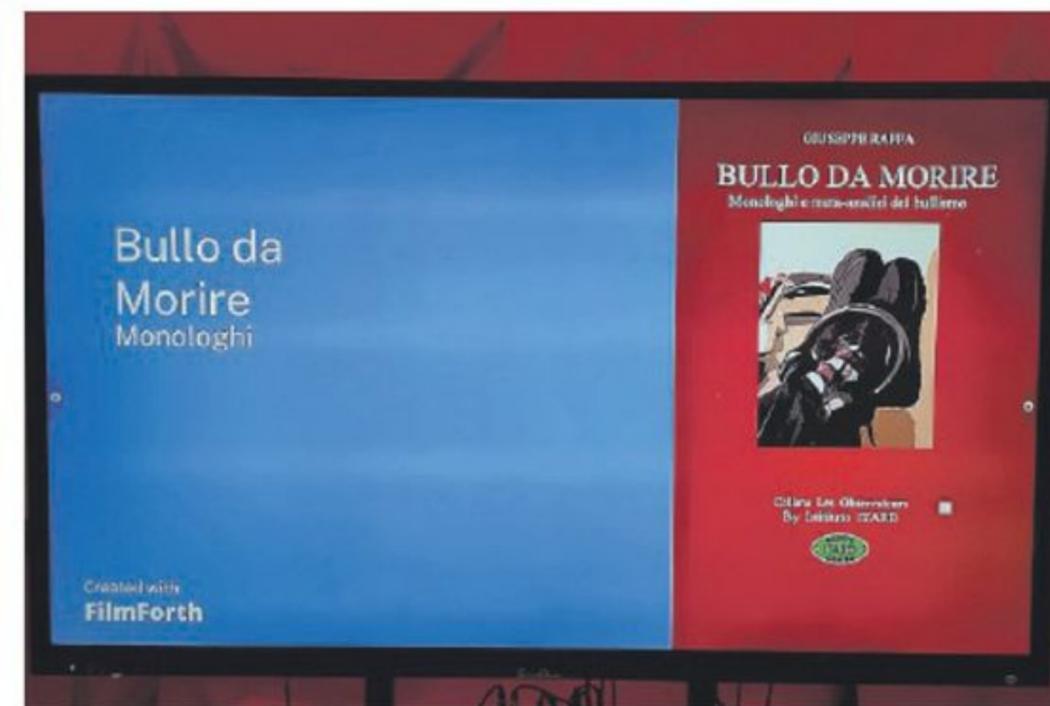
Pedagogista. Coordinatore ambulatorio antibullismi dell'Asp di Ragusa

Un'emozione da poco, cantava Anna Oxa: era il 1978. La mia è stata invece una emozione grande, anzi grandissima: mercoledì 26 ottobre, le dieci del mattino, auditorium dell'istituto comprensivo «Amore», Pozzallo, rappresentazione teatrale dei sei monologhi di «Bullo da morire», il mio ultimo libro. Protagonisti loro, gli splendidi ragazzi e ragazze delle terze medie della scuola diretta dalla preside Veronica Veneziano. Coordinati e guidati con sapienza e pazienza dalle insegnanti Morelli e Buscemi, gli alunni della «Amore», davanti ad almeno un centinaio di compagni e compagne, hanno messo in scena stralci significativi dei miei monologhi.

Il primo è stato Attilio, il bullo che fa una brutta fine, come purtroppo succede a molti giovani violenti. C'erano Marco, il papà «amicone», Elisabetta, la «coordinatrice» del gruppo di bulle, detta «l'ape regina», Giorgio, Alberto e Angelo, i sostenitori del capo prevaricatore. E c'erano Anna, la «prof» che tenta tutte pur di salvare i giovani devianti della sua classe, Daniele la vittima che viene salvata dal prof. Satti, un

docente attento, prodigo di attenzioni e di suggerimenti, assertivo in una parola. E' stata una festa. Per loro e per me, se mi è permesso.

Commovente è stato l'impegno profuso dalle insegnanti e dai ragazzi che hanno rappresentato i miei lavori. Buono, anzi eccellente è stato il livello di attenzione esibito dagli studenti chiamati ad assistere alla performance dei compagni. Insomma, i sei mo-



nologhi hanno colpito ancora. Potenza del teatro pedagogico per i giovani, con i giovani. Lo dico con estrema chiarezza: ho scritto i sei monologhi di «Bullo da morire» senza alcuna pretesa artistica.

Solo pedagogia del teatro: nulla di più. Azione educativa non convenzionale, ma altrettanto efficace, diretta, coinvolgente. Una chiave nuova per aprire e potenziare i canali di comuni-

cazione e di sperimentazione di forme espressive moderne, all'avanguardia, al passo coi tempi che mutano e dei bullismi che si evolvono e galoppiano come mai. Sei personaggi al servizio dei giovani delle scuole. Che come i sei personaggi di Pirandello presentano un io che solo in apparenza appare uno, in realtà è un io frantumato, in pratica un uno, nessuno centomila bulli, vittime, papà amiconi, sosteni-

«Per me è stata una emozione grandissima. Lanciato un messaggio forte»

tori, bulle, ecc. Sei come i celebri personaggi del grande scrittore agrigentino. Appunto.

Il mio «Bullo da morire» si rivolge anche agli adulti, in primis ai genitori e agli insegnanti. Giovedì scorso il mio nuovo libro è stato presentato alle famiglie e ai docenti del Comprensivo Verga di Comiso. Il 3 novembre l'opera verrà promossa ai genitori degli splendidi ragazzi della «Amore». ●

IL BOLLETTINO ASP

Un nuovo decesso per Covid

Dopo molte settimane, nuovo decesso per Covid-19 in provincia di Ragusa. Salgono così a 625 i morti da inizio pandemia. Sono 569 i positivi registrati ieri mentre il giorno precedente erano 646. I ricoveri scendono a 19, il giorno prima erano 21. Giarratana non è più Covid free. C'è, infatti, un soggetto positivo. Il numero maggiore di casi a Modica: sono 175; 160 a Ragusa.